



Direzione del personale – Ufficio III

AVVISO

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esame orale, per la copertura di n. 20 posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari, famiglia economico, finanziario e contabile, da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per le specifiche e straordinarie esigenze di interesse pubblico relative allo svolgimento, da parte del Dipartimento del tesoro, delle attività connesse alla Presidenza italiana del G7 nell'anno 2024 e ai negoziati europei e internazionali. Chiarimenti.

Con la presente si forniscono alcuni chiarimenti relativamente alla partecipazione alla procedura concorsuale indicata in epigrafe.

Innanzitutto, con riferimento ai titoli di studio, si segnala che a norma dell'art. 2 del bando i requisiti di accesso sono i seguenti:

- Laurea triennale, ovvero laurea magistrale, specialistica, o titolo comunque denominato purché equiparato ai predetti titoli ed alle classi di laurea espressamente elencate dall'art. 2 lett. e) del bando;
- Dottorato di ricerca in materie giuridiche o economiche o in diritto europeo e internazionale, ovvero master di secondo livello in materie giuridiche ed economiche concernenti il diritto europeo e internazionale, come previsto dall'art. 2 lett. f).

Ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, i candidati devono possedere **cumulativamente** entrambi i requisiti.

Al riguardo, si fa presente, come riportato nel preambolo del bando di concorso, che la procedura concorsuale in esame è stata autorizzata dall'art. 20 comma 3-septies del D.L. n. 44/2023 (convertito con legge n. 74/2023), il quale, nel prevedere il reclutamento di n. 20 funzionari, precisa che la selezione debba avvenire *“mediante una procedura concorsuale pubblica per titoli ed esame orale”*, per l'accesso alla quale è richiesto *“il possesso, oltre che del titolo di studio previsto per il profilo professionale di inquadramento e della conoscenza della lingua inglese, **anche di almeno uno dei seguenti requisiti**: a) dottorato di ricerca in materie giuridiche o economiche o in diritto europeo e internazionale; b) master di secondo livello in materie giuridiche ed economiche concernenti il diritto europeo e internazionale”*.

Il bando di concorso, pertanto, ha recepito quanto disposto dalla succitata fonte primaria.

Ciò premesso, con riguardo alla cittadinanza richiesta per l'accesso al concorso, si rappresenta che, in conformità all'art. 38 D.lgs. 165/2001, possono parteciparvi non solo i cittadini italiani, ma anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Stati terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, oppure i titolari dello *status* di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria.

In sede di presentazione della domanda di partecipazione, i candidati privi della cittadinanza italiana dichiarano di conoscere adeguatamente la lingua italiana, come disposto dall'art. 2 lett. h).

A norma dell'art. 15 del bando, per i candidati vincitori, ovvero per gli idonei chiamati in scorrimento della graduatoria finale di merito, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate.

In ordine ai titoli di ammissione della procedura, si segnala che, in conformità all'art. 38 D.lgs. n. 165/2001, possono partecipare alla procedura concorsuale anche i candidati con titolo di studio estero riferibile ai titoli di cui all'art. 2 lett. e) ed f), rilasciato in Stati dell'Unione europea o Stati terzi, purché detto titolo sia stato dichiarato equipollente od equivalente secondo la normativa vigente in materia, ovvero sia stata attivata la procedura di equivalenza a norma dell'art. 38 D.lgs. 165/2001.

In quest'ultimo caso, a norma del citato art. 38 D.lgs. 165/2001, i candidati che abbiano dichiarato un titolo di ammissione estero che abbiano presentato domanda di equivalenza *“sono ammessi a partecipare con riserva”*.

In ogni caso, i candidati vincitori che abbiano conseguito un titolo di ammissione estero sono tenuti a dare comunicazione, a pena di decadenza entro quindici giorni, dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria al Ministero dell'università e della ricerca, ovvero al Ministero dell'istruzione, a seconda dei titoli conseguiti all'estero, come prescritto dall'art. 38 comma 3 D.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 15 comma 3 del bando di concorso, approvato con decreto prot. n. 93598/2023.

Si noti bene, **la dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.**

Infine, con riferimento alla scelta della lingua straniera dell'Unione europea, diversa dalla lingua inglese, che ciascun candidato deve scegliere ai fini dell'esame orale, si rappresenta che all'atto della presentazione della domanda di partecipazione, nella sezione “competenze linguistiche” i candidati dovranno indicare **una sola lingua** tra quelle ufficiali dell'Unione europea, precisando di conoscere la predetta lingua almeno in un grado non inferiore al livello di competenza B2 QCER.

Per i candidati che abbiano già presentato la domanda di partecipazione, ferma la possibilità di ripresentare la domanda entro il termine di scadenza, e che, per errore nella compilazione, abbiano indicato una pluralità di lingue con conoscenza almeno al livello B2 QCER, si provvederà a richiedere quale lingua scegliere ai fini dell'espletamento delle prove orali, laddove ammessi alle medesime e ove non abbiano all'uopo rettificato la domanda già trasmessa. Per i candidati che abbiano dichiarato più lingue, indicando un livello di conoscenza di lingue al di sotto del livello minimo B2 QCER, si considererà la sola lingua dichiarata dai candidati che raggiunga il livello minimo sufficiente prescritto dal bando di concorso.